



*Comunicato stampa della Società svizzera di economia alpestre SSEA**

Château-d'Oex, 14 novembre 2025

Assemblea Generale della SSEA: Rafforzamento della Svizzera romanda

Con la nuova definizione della carica di Vicepresidente, la SSEA mira a rinforzare la rappresentanza della Svizzera romanda all'interno dell'Associazione. La SSEA continua a impegnarsi con forza per una regolazione decisa ed efficace dei grandi predatori e contribuirà a definire la nuova politica agricola. Con la fondazione dell'associazione "Stagione alpestre vivente", sotto la guida della SSEA, l'attuazione del riconoscimento UNESCO diventerà presto molto più concreta.

I membri e gli ospiti della SSEA si sono incontrati oggi a Château d'Oex per l'assemblea generale annuale. L'evento è stato ospitato dalla "Société vaudoise de l'économie alpestre", la sezione vodese della SAV. Il suo Presidente e Consigliere di Stato, Pierre-François Mottier, ha sottolineato nel suo discorso di benvenuto la notevole importanza economica dell'economia alpestre nel Canton Vaud; le circa 590 aziende d'estivazione alpeggiano circa 36'000 carichi normali di bestiame all'anno. Questo fa di Vaud il terzo Cantone più importante a livello di numeri per l'economia alpestre in Svizzera, dopo Berna e i Grigioni.

Rafforzamento della rappresentanza della Svizzera romanda e nuovi membri del comitato direttivo

L'importanza dell'economia alpestre della Svizzera romanda è stata riconosciuta anche all'interno dell'associazione: la vicepresidenza sarà rafforzata e avrà maggiore visibilità all'interno della SSEA. Per questo compito, Philippe Rosat è stato eletto vicepresidente dall'assemblea. L'agricoltore e alpigiano di Château d'Oex vanta già una vasta esperienza all'interno dell'associazione.

Con l'elezione di Walter Muheim, agricoltore e alpigiano della valle di Schächen, anche il Canton Uri ha ora un rappresentante nel comitato direttivo della SSEA. Anche Othmar Schelbert, presidente della Società di economia alpestre del Canton Svitto, è stato eletto nel comitato direttivo.

Dal canto loro, Toni Ludi (VD) e Theo Pfyl (SZ) hanno lasciato il comitato direttivo. Hanno ricevuto un caloroso congedo e un sentito ringraziamento per i loro molti anni di servizio e di impegno.

Un anno positivo per gli alpeggi, tuttavia l'impegno politico resta urgente

Nel suo resoconto della stagione appena trascorsa, il Presidente della SSEA, Ernst Wandfluh, ha espresso soddisfazione per un'estate sugli alpeggi caratterizzata da bel tempo, che ha permesso di avere delle condizioni di produzione ideali in molte zone. La situazione relativa ai grandi predatori, tuttavia, è molto meno positiva. Il numero di predazioni di bestiame rimane troppo elevato e, in particolare nel Giura vodese, gli attacchi dei lupi ai bovini sono diventati ingestibili. Un'ulteriore espansione delle misure di protezione del bestiame da parte delle alpigiane e degli alpigiani non è più fattibile a causa degli immensi oneri correlati. La SSEA continuerà il suo impegno politico attivo per

ottenere normative che permettano una forte e, dal punto di vista amministrativo più semplice, regolazione dei lupi. La SSEA intende inoltre essere un partner negoziale chiave nelle discussioni sulla nuova politica agricola 2030+. L'economia alpestre necessita urgentemente di condizioni agro-politiche quadro favorevoli per mantenere una gestione completa e capillare di tutto il territorio.

L'attuazione del riconoscimento UNESCO sta prendendo forma

La fondazione dell'Associazione "Stagione alpestre vivente", il 4 dicembre, sotto la guida della SSEA, rappresenta un passo importante verso l'attuazione del riconoscimento della stagione alpestre come patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. Anche le alpigiane e gli alpigiani sono caldamente invitati a diventare membri di questa nuova associazione. Nella sua presentazione, Bruno Clément, Direttore del Parco Naturale Gruyères-Pays d'Enhaut, ha illustrato i benefici concreti che possono derivare dal riconoscimento, ad esempio in termini di infrastrutture idriche sugli alpeggi o di sensibilizzazione della popolazione non agricola.

Ulteriori informazioni:

Ernst Wandfluh, Presidente SSEA e Consigliere nazionale, tel.: 079 210 71 87
Selina Droz, Direttrice SSEA, tel.: 079 892 44 22

*La regione d'estivazione corrisponde a un terzo della superficie agricola svizzera utilizzata o all'undici per cento della superficie totale del Paese. Oltre 800'000 animali utilizzano questi prati e pascoli naturali durante i mesi estivi. Le 6'600 aziende alpestri producono ogni anno un totale di circa 5'500 tonnellate di formaggio d'alpe.

La **Società Svizzera di Economia Alpestre (SSEA)** è l'organizzazione nazionale dell'economia alpestre. Rappresenta gli interessi dei suoi membri nella politica e nella società per una gestione degli alpi sostenibile. Promuove le collaborazioni, lo scambio, l'informazione e il trasferimento di conoscenze nel campo dell'economia alpestre a livello nazionale e internazionale. Sostiene le aziende alpestri nel garantire la sicurezza della qualità e della vendita così come nell'aumentare il valore aggiunto dei prodotti dell'alpe ottenuti in condizioni uniche. Ulteriori informazioni: www.alpwirtschaft.ch